

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4183 del 09/09/2020
Oggetto	Demanio Idrico terreni - Concessione per occupazione di terreno demaniale del Rio Parola Comune di Pellegrino Parmense (PR) Richiedente: Società Agricola Parmense Bio S.r.l - Pratica Sisteb PR19T0061. Sinadoc 31468/19
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4320 del 09/09/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno nove SETTEMBRE 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

Oggetto: Demanio Idrico terreni - Concessione per occupazione di terreno demaniale del Rio Parola Comune di Pellegrino Parmense (PR) Richiedente: Società Agricola Parmense Bio S.r.l - Pratica Sisteb PR19T0061. Sinadoc 31468/19

IL DIRIGENTE

VISTI

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la L. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la L. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il D.Lgs. 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.Lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la L.R. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la L.R. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la L.R. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la L.R. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l'art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e ss.mm.e ii.;
- la L.R. 24/2009 art.51, la L.R. 2/2015 art.8, e le D.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, in materia di canoni di concessione;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n.106/2018 con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazione e Concessioni di Parma;

PRESO ATTO della domanda pervenuta il 04/11/2019 registrata al PG/2019/169223 con cui il sig. Medegnini Giacomo c.f. MDGGCM97L18D284G in qualità di Rappresentante titolato alla firma della Società Agricola Parmense Bio Srl con sede legale in Località Case Marchini nel Comune di Pellegrino Parmense (PR) P.iva

02863620346, ha richiesto la concessione per l'occupazione di area demaniale del corso d'acqua Torrente Parola, entrambe le sponde, individuata catastalmente al Fg. 28 fronte map.li 206 - 109 - 108- 107 - 106 - 96 - 178 - 177 in Comune di Pellegrino Parmense(PR), Fg. 81 fronte mappali 96 - 97 - 216 e Fg. 80 fronte mappali 206 - 208 del Comune di Salsomaggiore Terme ad uso sfalcio argini e raccolta legna secca divelta;
DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 387 del 27/11/2019 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che l'area oggetto di concessione non rientra in zona SIC e ZPS;

PRESO ATTO dell'assenso espresso da:

- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la protezione civile (nota PG/2020/70022 del 13/05/2020), con il quale sono state indicate le prescrizioni contenute nel disciplinare cui deve essere subordinato l'esercizio della concessione;

CONSIDERATO che l'occupazione dell'area risulta compatibile con le esigenze di conservazione del demanio e di tutela della sicurezza idraulica, in conformità alle vigenti disposizioni legislative, regolamentari e di pianificazione di bacino, come si evince dal parere dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la protezione civile;

ACCERTATO che i richiedenti hanno versato:

- le spese istruttorie;
- il canone per l'anno 2020;
- il deposito cauzionale pari a euro 250,00 in data 03/08/2020;
- **RITENUTO** sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione;

ATTESTATA la regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla **Società Agricola Parmense Bio Srl** con sede legale in Località Case Marchini nel Comune di Pellegrino Parmense (PR) P.iva 02863620346, nella figura del rappresentante titolato alla firma, Sig.Medegnini Giacomo c.f. MDGGCM97L18D284G, la concessione per l'occupazione di area del demanio idrico del corso d'acqua Rio Parola, entrambe le sponde , Fg. 28 fronte map.li 206 - 109 - 108- 107 - 106 - 96 - 178 - 177 in Comune di Pellegrino Parmense(PR), Fg. 81 fronte mappali 96 - 97 - 216 e Fg. 80 fronte mappali 206 - 208 del Comune di Salsomaggiore Terme per uso sfalcio argine e raccolta legna divelta, codice **Sisteb PR19T0061** (Sinadoc 31468/2019);
2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al **31/12/2025**;
3. di approvare il disciplinare di concessione parte integrante del presente atto, come sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 07/08/2020 (PG/2020/114710);
4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2020 in 128,02 euro, e dando atto che l'annualità 2020 è già stata versata;
5. di stabilire che il versamento del canone, per le annualità successive a quella in corso, andrà effettuato con cadenza annuale entro e non oltre la data del 31 marzo dell'anno di riferimento; l'ammontare dovrà essere rideterminato sulla base di quanto stabilito all'art.8 comma 3 della L.R 2/2015;
6. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250,00 euro e dando atto che è già stato versato in data 03/08/2020;
7. di avvertire che, in mancanza del pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopraindicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero coattivo del credito connesso all'utilizzo del demanio idrico;
8. di notificare il presente provvedimento ai sensi di legge;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 486/2017;

10 . di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, D.P.R. 131/1986;

11 . di dare atto che il Responsabile del procedimento è il dott. Paolo Maroli;

12. di avvertire che la destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comporta la decadenza della Concessione ai sensi dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004;

13 . di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

Il Responsabile del Servizio

Autorizzazione e Concessioni di Parma

(Paolo Maroli)

(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di area demaniale rilasciata a Medeghini Giacomo in qualità di titolare della Azienda "Parmense Bio Srl Società Agricola" c.f 02863620346 (cod. Sisteb PR19T0061).

ARTICOLO 1 — DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

1. L' area demaniale oggetto di concessione afferisce al corso d'acqua Rio Parola, individuata al foglio 28 fronte mappali 206-109-108-107-106-96-178-177 del NCT del Comune di Pellegrino Parmense(PR), foglio 81 fronte mappali 96-97-216 e foglio 80 fronte mappali 206-208 del NCT del Comune di Salsomaggiore Terme come risultante dagli elaborati cartografici conservati agli atti dell'Amministrazione concedente.
2. L'area demaniale oggetto di concessione, è destinata a sfalcio argini per 0.7 ettari e raccolta legna secca e divelta, esistente in alveo che preclude l'ufficialità idraulica con conseguente pulizia.
3. L'area demaniale individuata al Foglio 80 fronte particella 208 sarà concessa ad uso non esclusivo poichè utilizzata anche per il passaggio di sottoservizi, nello specifico di condotta fognaria.

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere per le annualità successive a quelle in corso, il canone annuo pari a 128.02 euro entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, sul conto corrente bancario n. IT94H0760102400001018766103 oppure su conto postale n. 1018766103 intestato a "STB - Affluenti Po", pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito;;
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 250,00, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

3. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2025;
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario non potrà sub-concedere o affittare, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione. La sub-concessione o la locazione totale o parziale dello stesso comporta la decadenza della concessione, del bene ottenuto in concessione. Qualora il concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a favore di un altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato, a discrezione dell'Amministrazione, previa valutazione di documentata istanza che dimostri il trasferimento dei diritti all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 5 - REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto a derivare i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi.
2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 6 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate

dall'Amministrazione concedente, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 7 – OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.
2. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.
3. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.
4. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.
5. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale.

ARTICOLO 8 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti vigenti ed particolare in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è

tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere o alle opere da realizzare.

2. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere da realizzare.
3. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. . n. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica
4. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dall'art. 21, L.R. 7/2004 da 200,00 a 2.000 euro.

ARTICOLO 9 – CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DERIVANTI DAL NULLA OSTA IDRAULICO

1. Per quanto riguarda gli aspetti idraulici dovranno essere rispettate integralmente tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel nulla osta idraulico prot. PG/2020/70022 del 13/05/2020 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza, che si allega come parte integrante e sostanziale del presente disciplinare.
2. Il concessionario dichiara di aver preso visione del nulla osta idraulico e di accettarne le condizioni e prescrizioni.

Rif. Prot. Pg.2019/169223 del 04/11/2019
Rif sinadoc 31468/2019

Alla ARPAE
Struttura Autorizzazioni e
Concessioni di Parma
P.le della Pace, 1
40123 PARMA PR
aopr@cert.arpa.emr.it

E p.c. Gruppo Carabinieri Forestali
Via Melloni 4
43121 PARMA PR
fpr42966@pec.carabinieri.it

Oggetto: (2020.650.20.3-59) Demanio Idrico terreni – Richiesta di Nulla Osta idraulico per la concessione di occupazione dell'area demaniale per lo sfalcio degli argini relativi al Torrente Parola, nei Comuni di Pellegrino Parmense e Salsomaggiore Terme (PR).

Area demaniale identificata: Comune di Pellegrino Parmense fronte Mappali 206-109-108-107-106-96-178-177 Foglio 28 Comune di Salsomaggiore Terme fronte Mappali 96-97-216-208-206 Foglio 81 . Richiedente: Parmense bio s.r.l. società agricola

PC.2020.18060 del 30/03/2020 – Mittente: ARPAE Parma

Il sottoscritto Responsabile del Servizio,

vista la richiesta e allegati in data 30.03.2020 dell'Agenzia ARPAE di Parma, rivolta ad ottenere il parere idraulico ai sensi ed in applicazione degli art. 93 e successivi del Testo Unico N°523 del 25/07/1904, per conto della Soc. Parmense bio s.r.l. società agricola,

per la Concessione Demaniale relativa allo sfalcio degli argini e la raccolta di legna fluitata nel Torrente Parola, come da superfici (vedi mappali) in oggetto, nei Comuni di Pellegrino Parmense e Salsomaggiore Terme,

In seguito alla documentazione presentata, constatato che l'uso in oggetto non contrasta con il buon regime delle acque del Torrente Parola nei Comuni di Pellegrino Parmense e Salsomaggiore Terme, nei limiti delle competenze idrauliche del Servizio scrivente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed Enti, si esprime parere idraulico positivo alla Concessione in oggetto.

Si restituisce copia della richiesta di parere e allegati, che faranno parte integrante del presente parere idraulico.

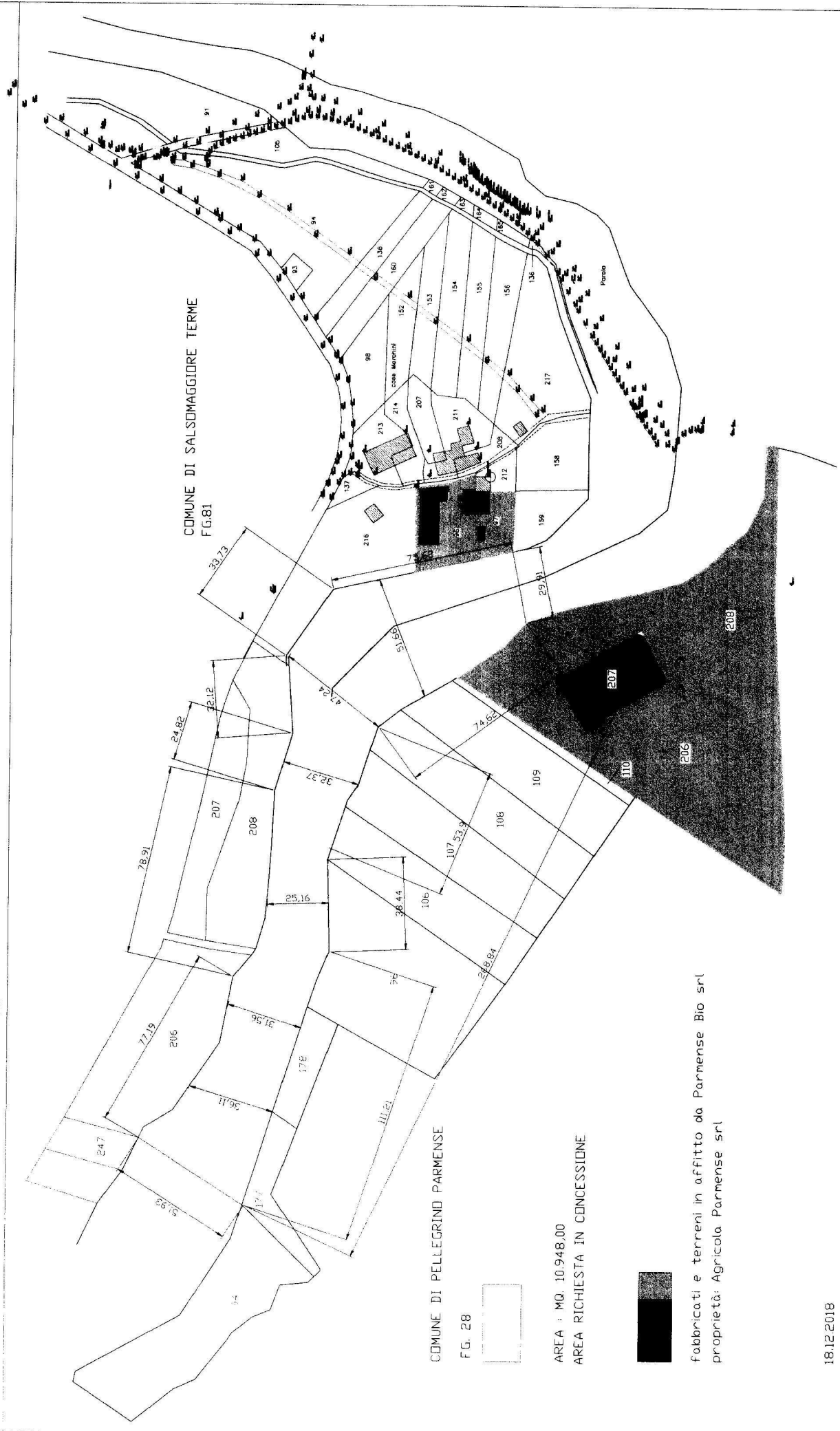
Gabriele Alifraco
(Documento Firmato Digitalmente)

Lacchetti Bacchi
Cocessione Sfalcio Torre Parola
Pellegrino Salsomaggiore – Parmense Bio srl

Strada Garibaldi 75 tel. 0521 – 788711 fax 772654 Email: stpc.interventiurgenti@regione.emilia-romagna.it

43121 PARMA

PEC: stpc.interventiurgenti@postacert.regione.emilia-romagna.it



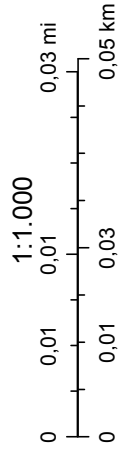




Mappa



8/9/2020, 16:56:27



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER MARCA DA BOLLO

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 – D.M. 10 novembre 2011)

Il/La sottoscritto/a GIACOMO MEDIGHI

Codice fiscale MGGM97L18D286G

in qualità di ☒ titolare ☒ legale rappresentante ☐ presidente ☐ incaricato
☐ altro (specificare) _____

della (specificare ragione sociale/denominazione) PARENSE BIO SOCIETA' AGRICOLA
SPR LOC. CASE MARCINI SNE PELLEGRINO PSE (PR)

P.IVA/cod. fisc. 02863620346

Consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 e 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità:

dichiara che la marca da bollo apposta sulla presente dichiarazione ed annullata, con identificativo:

n. _____ data _____
n. _____ data _____
n. _____ data _____
n. _____ data _____

si riferisce alla pratica: ARPAE : CONCESSIONE AREA DEL
AREALIO PUBBLICO PRATICA SISTER PRISTOCIA

ed è detenuta in originale presso la sede.

PELLEGRINO PSE 04/08/2020
(luogo e data)

Il Dichiarante

Giacomo Medighi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.